

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garantito: cronisti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno. L. 18
Anno Semestrale Trimestrale
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 5) Teléfono.

Il "Friuli," gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre e dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 16.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

DALLA CAPITALE

Le nuove tasse.

Ecco i loro dettagli, secondo i giornali romani, i progetti deliberati dal Consiglio di ministri:

Tassa di registro. — Le tasse di registro saranno ridotte alla metà per tutti i trasferimenti di immobili di valore non superiore a 200 lire.

Saranno ridotte di un terzo per gli immobili, dalle 200 alle 400 lire.

Tasse di successione. — Si applicherà il principio generale della tassazione, non sopra l'intero assetto ereditario ma sulle quote individuali.

Il principio, oltre che per le successioni, vale anche per le donazioni.

Le successioni in linea, retta o fra coniugi, fino a 300 lire, non pagheranno che la tassa fissa di una lira.

Fino a 35 mila lire la tassa di successione sarà leggermente ridotta fra ascendenti e discendenti e fra coniugi, la diminuzione sarà applicata anche per le successioni tra fratelli, ma solo al di sotto delle 30 mila lire.

Per tutte le successioni sarà ammesso il principio della tassazione progressiva. La scala comincerà dalle 35 mila lire, in cui per le successioni tra fratelli, si pagano 20 mila in su per ogni altra successione.

La progressione sarà lievissima nei primi gradi, diventerà molto sensibile quando l'eredità giungerà al milione e lo sorpasserà.

Tasse sui titoli industriali. — La tassa di negoziazione sui titoli nominativi di azioni e di obbligazioni delle società commerciali o delle altre contemplate dall'art. 129 del codice di commercio rimarrà inalterata in lire 1.80 per mille.

Sarà aumentata invece a 2.40 per mille quella sui detti titoli quando sono al portatore, e sulle azioni e obbligazioni di cui agli art. 171 e 172 cod. comm.

Le operazioni relative alla negoziazione dei titoli nominativi non saranno soggette a tasse di registro né di bollo.

La tassa annuale dovuta dalla Società straniera sul capitale destinato alle operazioni di assicurazioni e di rendite vitalizie o ad altre operazioni consimili dello Stato, è elevata da lire 1.80 a lire 2.40 per mille.

I ritocchi alle tariffe postali.

I francobolli a 15 centesimi. — Aumento per le stampe e per campioni.

Il *Messaggero* dice che al Ministero delle poste si è abbandonata l'idea di istituire i biglietti postali a 15 centesimi invece si sarebbero iniziati gli studi per ridurre da 20 a 15 centesimi l'affrancazione delle lettere ordinarie.

Secondo i primi calcoli fatti questa diminuzione farebbe perdere all'erario la somma di sei milioni circa, alla quale perdita si riparebbero col rimpiazzamento delle tariffe per la spedizione degli stampati e dei campioni.

Naturalmente una parte del compenso si avrebbe dall'aumento delle corrispondenze.

NOTIZIE ITALIANE.

Il processo Musolino a Luoca. — Roma 27 — La Cassazione ordinava che il processo Musolino venga rimesso alla Corte d'Assise di Luoca. Il prof. Lombroso non potendo causa l'età andare come perito scientifico al processo Musolino designava Martino e Leonardo Patrizi.

Lo scioglimento di un Consiglio Comunale. — Roma 28 — Stamane si è sciolto il Consiglio di Caserta, e si è nominato commissario Giovanni Battista Berti.

L'oro dell'Eritrea. — Roma 28 — Sono arrivate le prime verghe d'oro dell'Eritrea; ciascuna 500 grammi d'oro purissimo.

Sarebbero il primo saggio dei lavori della Società e tal voto costituiti con copiosi capitali, specialmente lombardi.

NOTIZIE ESTERE.

Un prete ucciso dal proprio figlio. — Sul delitto scoperto a S. Agata la Bouresse si hanno da Lione questi particolari:

Alle otto del mattino (essendo domenica) i parrochiani recatisi per udire la messa, sorpresi di non vedere il curato, penetrarono nella casa per una finestra aperta.

Dopo aver percorso inutilmente varie camere, arrivarono in quella del curato e, spettacolo orribile, trovarono disteso sul medesimo letto il curato Lardarel e la di lui serva Simatis, tutti e due orribilmente sfigurati a colpi d'accec.

Era notorio in paese che fra il curato Lardarel e la sua serva Simatis correvano rapporti illeciti a un sacerdote, e ne aveva avuto un figlio, spontaneo poi con una servente.

Si scopri che autori del delitto, a scopo di furto, erano appunto questo figlio e la moglie; e la polizia, a sulle loro tracce.

Gli assassini avevano sporcato di paglia il letto che conteneva i due cadaveri, ed applicarvi il fuoco, nella speranza di nascondervi le tracce del crimine atroce. Ma il fuoco non si estese e perciò il delitto venne scoperto.

E proprio il caso di dire: «La colpa vendica la colpa».

L'atroce delitto d'una pazza. — Parigi 28 — Nell'ospizio dei pazzi di Privas, dove ricoverata, una di 30 e l'altra di 40 anni, erano venute a divertirsi e durante la notte entrambe furono rivestite della camicia di forza e legate nei rispettivi letti.

La più giovane delle due disgraziate riuscì a liberarsi dai legami che l'avvindevano e precipitatosi sulla compagna la morse ferocemente e ripetutamente al viso.

La urla straziante della vittima non furono udite dai sorveglianti e quando finalmente passarono i guardiani di ronda l'infelice era agonizzante.

Metà del viso era stata divorata dalla pazza e non esistevano più vestigi del naso, della bocca, del mento, al cui posto si vedevano altrettante piaghe sanguinolente.

La pazza, autrice dell'orrenda carneficina fu rinvenuta rimpiazzata in un angolo dell'infermeria, con la bocca contratta da un ghigno sinistro e con gli occhi stralunati.

Oppose una resistenza disperata ai guardiani quando questi si gettarono su di essa e occorsero gli sforzi di quattro uomini per dominarla e rimetterle la camicia di forza di cui era riuscita a liberarsi.

Colti in flagrante dal marito. — Parigi 28 — Da pieno mezzogiorno, sulla piazza dell'Opera, certo Rhun, che aveva seguito per alcun tempo una carrozza dove si trovava la moglie in compagnia dell'amante, aperto a un tratto lo sportello, sparò a bruciapelo sui due adulteri a colpi di rivoltella, uccidendo il rivale e facendo mortalmente la moglie.

L'assassino fu arrestato immediatamente, senza resistenza.

Disastro ferroviario in America. — Vittime italiane. — Detroit 28 — Due treni di viaggiatori, dei quali uno conteneva emigranti, si sono scontrati presso Senega. I due treni percorrevano in senso inverso la stessa linea sopra un unico binario.

I vagoni si incendiarono. Vi sono circa 80 morti e 150 feriti. Si assicura che tra le vittime vi sieno parecchi emigranti italiani, che si recavano nelle regioni occidentali.

I frati continuano a picchiarsi. — La *Tribuna* pubblica una lettera da Gerusalemme in cui si narra minutamente di nuove aggressioni dei preti greci contro i francoesanti. Vi sarebbero 18 francescani feriti, fra i quali 3 italiani.

I preti greci erano armati di sassi, randelli, coltelli ed accette.

Calidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 30, S. Andrea.

Effemeride storica. — 27 novembre 1824. — La Vite Regia visita la città di Udine.

28 nov. 1770. — Il Cornaro rigonda parla molti danai. — Per maggiori notizie veggasi monografia sul Cornaro di Notizie di Porzocco, 29 nov. 1770. — Roma, giorno di festino in Friuli (Pagine 15) l'anno 1890 p. 139. Secondo il Tomasi lo stesso giorno si ebbe scossa di terremoto a Udine anche nel 1812.

V. notizie e dispaeci in 3ª pag.

NOTERELLE A VOLO.

Come giudicano il popolo. — Già fu rilevato su questa colonna come l'altro giorno il nuovo organo sonnioniano — detto *Il Funerale d'Italia* — parlando di un comizio di modesta lancia una volgare offesa contro tante povere ragazze, che lavorano dalla mattina alla sera per guadagnare trenta soldi.

E adesso, si legge in un articolo del lugubre organo quanto segue:

«Gli avete tolto (al popolo) la farcia: gli avete tolto sopra tutto le maschere, le sue di letto maschere, le sue conoscenze migliori, nelle quali si riconosceva; gli avete tolto l'opera buffa, la barletta, come dicevano i nostri bisnonni non gli resta che l'opera seria, il bisogno di ridere e di divertirsi grossolanamente è insostituibile. Nemmeno la "pocheade", se per lui per quanto cretina, è già rispetto ai suoi gusti d'una bellezza eccessiva».

Così la pensano, del popolo, costati neoforici.

Sui tempi del fondo e della lieve ingoletta frustata dal Parini è passato un gran secolo; il popolo ha levato il capo e fiero la fronte intelligente; il popolo studia, discute, si appassiona, ai problemi della grande intelligenza; il popolo, egli solo — come può, come glielo consentono i mezzi della sacoccia povera — affolla i teatri quando c'è della buona grammatica, quei teatri che la *high life* non si vergogna di affollare solo quando c'è qualche puriginosa varietà; e costoro — costesti sonnioniani — *oculos habent et non vident*; non vedono, non sentono costato bel rivaleggio di «popolino»; e lo giudicano, il popolo, come se fossimo ancora addietro cent'anni...

E il vero, intanto è questo: «Il bisogno insostituibile di ridere e di divertirsi grossolanamente», in teatro, c'è... ma non è più nel popolo!

Le spese lussuarie dei paesi poveri.

Sembrano cifre incredibili. In Spagna, in otto mesi di quest'anno, nelle 490 «corride» si sono immolati 3508 tori e 5000 cavalli, del valore totale di sette milioni e settescentomila franchi.

Ogni «corrida» costa non meno di trentamila franchi e ogni «espada» prende quattromila franchi per volta. Antonio Fuentes, in 61 «corride», ha incassato 250,000 franchi.

Io conosco qualche «espada»... che prende qualche cosa meno.

Ancora in Spagna.

Parlo che a Barcellona, nel corraionale, gli ultimi arrestati non si trovano male.

Si racconta che ognuno ha una camera ben areata, ed alcuni vi hanno trovato dentro anche un pianoforte.

Lo stabilimento contiene anche una vasta sala per teatro, su cui palcoscenico si dilettano i più capaci dei richiusi e gli altri si godono la rappresentazione.

Infine vi è anche un velodromo su cui gli inquilini si abbandonano al più delizioso «sport».

In verità, se non fossi italiano, vorrei essere cittadino spagnolo; o se fossi spagnolo vorrei essere barcellonense; e se fossi barcellonense, vorrei essere il più bel candidato alla patria galera...

Per finire. — Cattolico... sudicorte.

L'eco d'Italia, periodico cattolico clericale, stampa un br ve *entre-filet* sul processo Trivulzio, e conclude così:

«Si dice poi che le dame di Udine stiano preparando un'altra pargamena per teneste Trivulzio.

Che abbiano potuto avere dalla sua ordinanza un brano della pelle dell'Idiota?»

Ecco — osserva il *Fracassa* — scherzare in così triste modo su quel caso miserando è, specialmente per un prete, vergognoso ed ignobile!

Per preti... d'una volta, caro *Fracassa!*

FRUGOLINO.

Dalla *Gazzetta* color verde-bile:

«I democratici che non rispettano nulla in politica — quando si tratta di avversari — che manovano d'ogni convenienza e fino delle regole elementari di creanza, anche quando si tratta di donne coronate, si accendono di santo sdegno, perché l'on. Saraceno...»

In verità di Dio, par di sognarsi! Ma... erano forse dei democratici coloro — ben noti a quella *Gazzetta* — che insultavano ad una fanciulla gentile, sposa al futuro Re d'Italia?

Interessi o cronache provinciali

Il servizio postale ad Aviano. Sulla questione di cui ampiamente si sono occupati i nostri corrispondenti Avianesi abbiamo voluto interrogare, come dicemmo, la Direzione generale delle Poste, accusata di osteggiare, negando i mezzi necessari per lo stipendio al portatore, il servizio postale in quell'importante centro.

«Gli articoli pubblicati nel *Friuli*, — ci rispose la Direzione, — tacolono ciò che più è importante nella questione. Non è esatto che il servizio di recapito in Aviano sia fatto da un solo agente; ma bensì da due; di cui uno pel centro e frazioni, e l'altro pel restante dalle frazioni stesse sostenendo per essi l'Amministrazione l'annua spesa di lire 800.

Sospeso e carcerato il 3 agosto p. p. il portatore del capo luogo, Della Grazia Luigi, per gravi abusi commessi in servizio, mentre dietro vivissimo appoggio di quell'on. sig. sindaco, pendevano pratiche per fargli aumentare la retribuzione, l'ispettore distrettuale sul luogo affidò in via provvisoria il servizio a certo Marchio Antonio, elevando il compenso ad annue lire 400.

Il Marchio pochi giorni appresso mandò in persona un alto funzionario a farsi raccomandare a questa Direzione per ottenere la nomina definitiva al detto posto alle condizioni in corso.

Con meraviglia, alcuni giorni dopo, dallo stesso Marchio, perenne la rinuncia al posto se la retribuzione non gli veniva portata a 45 lire mensili nette di R. M. (800 lire annue circa) somma piccola domandata dal famigerato Della Grazia, raccomandato da quell'on. sig. sindaco, il quale Della Grazia, come il Marchio, aveva dichiarato di abbandonare il servizio se l'Amministrazione postale non portava alla somma da lui desunta la retribuzione annua.

Venne di ciò informato il Superiore Ministero, che, riconoscendo esagerate le pretese del Marchio, fece bandire un concorso per posto in parola avvertendo il Municipio interessato che qualora detto concorso andasse deserto, il Ministero stesso avrebbe potuto trovarsi nella spiacevole necessità di sopprimere il servizio, stantochè per ragioni di bilancio non era possibile aumentare la spesa.

Il concorso stesso andò deserto; ma il Ministero delle Poste e Telegrafi, nella previsione di un immediato abbandono del servizio da parte del Marchio, interessò la R. Prefettura, la quale, a mezzo del sig. Commissario di Pordenone, segnalò certo Cescut Angelo, disposto ad assumere il servizio alle condizioni vigenti.

Venne infatti la rinuncia del Marchio; e la Direzione, obbedendo agli ordini ministeriali, ordinò alla Ricevitrice dell'Ufficio postale di Aviano di assumere subito in sua sostituzione il Cescut che aveva già accettata la carica.

Senonchè il Cescut, appena giunto ad Aviano, dai lavori del Cellina dimostrandosi anche lui a reclamare le famose 45 lire mensili già pretese dal Della Grazia e dal Marchio, e non volle prestarsi alla distribuzione delle lettere.

Da qui, dunque, la sospensione del servizio del secondo portatore ad Aviano, fatto che lascia chiaramente intravedere come tutte queste rinunce, queste pretese di 45 lire mensili, siano palese imposizioni guidate da persona influente e che deve certamente essere addentro nelle cose municipali, provando chiaramente il fatto che il primo articolo apparso in giornale, pregliato Pasquodip, corrispondeva testualmente ad una lettera qui inviata da quell'onorevole sig. Sindaco per appoggiare le pretese dei singoli rinunciariari.

Fra queste dichiarazioni con cui rispose alle nostre domande la Direzione delle Poste.

In linea di fatto — come dicono gli avvocati — ci sembra che esse non contrastino gran che colla narrazione dei nostri corrispondenti. Che se anche — come deduce l'egregio Direttore — le maggiori esigenze odierne fossero appoggiate ed ispirate dagli stessi Municipali avianesi, non ci sembra che sia poi cosa da far torto a questi; poichè il volere che un povero ed affaticato servitore del pubblico, come il portatore, sia peggiorato in modo da non esser costretto a rubare per vivere, oltrechè umanitario, è anche buon criterio amministrativo...

come effacemente insegna il precedente caso Della Grazia.

L'assegno di lire 400 ad un povero diavolo che ha la fatica e le responsabilità di quel po' di servizio, non può certo essere ritenuto adeguato né sufficiente; né certo esagerata la pretesa di 45 lire al mese. E per verità nessuno può trovare ragionevole che il Ministero delle Poste, con un'azienda così florida, in continuo aumento di redditi, stia a limitare quella 5 lire mensili il più che il Municipio di Aviano reclama per rendere tollerabile la vita ad un portalettero, e sicuro il servizio.

Questo ci sembra — a parte il naturale appassionamento e conseguente puntiglio che ci può esser sotto — l'apprezzamento che si affaccia spontaneo a chi pacatamente osserva.

Non pertanto concludiamo augurando che l'egregio Direttore Raimondo — di cui sono riconosciuti ed apprezzate qui la bontà d'animo e le benemerite di funzionario — saprà dimostrare al superiore Ministero la necessità di una benevola condiscendenza, che non rovinerà il bilancio, ed attesterà simpaticamente ancora una volta dello spirito di ragionevolezza e di umanità cui l'on. Galimberti ha voluto imprimere l'indirizzo di quel Dicastero, volgendo in sguardo specialmente agli «umili».

Da S. Giorgio di Nog., 27. — Meglio tardi che mai. — Rispondo e sostengo che don Adamo Zanetti è un rinnegato italiano, che ognuno conosce. Provatevi il contrario Del resto, caro X, a S. Giorgio vi si conosce bene! So bene che la nauseante scostata vi ha dato sui nervi; ma che volete? Quella povera pianta esotica che intravvisate nel Sangiorgino non ha offerto acquavite ai suonatori, punto, punto. Del resto, amabile X, sappiate che la dimostrazione non era dedicata ad al sig. Parroco, distinta persona, né al cappellano, ma semplicemente al rinnegato italiano, al neo-slavo don Zanetti, alloggiato in canonica!

E' bastato dichiarare che slavi non c'erano forse perché quando viene in Italia il vostro campione prende il cognome di Zanetti?

Quanto poi ai carabinieri, essi erano proprio sul idogo della dimostrazione, e non trovarono di ricorrere alle contravvenzioni da voi implorato, inquantoché, appena invitati a smettere, i dimostranti e i suonatori obbedirono all'intimazione.

Il Sindaco, voi dite, è il capo della pubblica sicurezza; questo lo sa anche Bepi mat — ma credere che il Sindaco sia obbligato, per la veste che ha, a far la ronda per le vie del paese? Sarà difficile che il signor Prefetto, dopo il rapporto dei carabinieri, chiami ad audiendum il Sindaco.

Sapete invece quel che dovete fare? Rileggete l'art. 157 del G. P. ed interpretate meglio il 457.

Imparate che le piante esotiche sono ricercatissime per innestare nuova vite nelle fibre della indigene, merenti per esaurimento di linfa. Questo imparate, egregio X.

Quanto poi al suonatore che ricorre alla Salute Regina, egli può, in ordine inverso, darvi la mano.

Il Sangiorgino. Altre cose ci si scrivono in argomento da S. Giorgio; ma non le pubblichiamo, perché non sciammo che si trascenda in personalità.

Tolmezzo, 25 (ritard.). — Mentre verso le ore 10 del 23 la contadina D'Orlando Maria, d'anni 26, transitava per un sentiero alpestre, venne assalita da un attacco violento di mal caduco e precipitava in un burrone, rimanendovi informe cadavere.

Attimis, 23 (ritard.) — Arresto. — I Carabinieri arrestarono certo Castellani Daniele, calzolaio, di Maureta, dovendo espiare la pena di giorni 46 di reclusione, a cui era stato tempo fa condannato dal Tribunale, per minaccio e porto d'armi.

Da Luovera riceviamo uno scritto a firma del sig. Pietro Del Medico, in risposta ad una recente corrispondenza che pare lo riguarda. A domani.

OPERAI FRIULANI SACCHIEGGIATI a Monaco di Baviera.

Ci giunge notizia che a Monaco di Baviera dove sette operai friulani erano occupati per oggetto di lavoro, alcuni ladri, approfittando che i nostri connazionali stavano mangiando, entrarono nella stanza ove erano soliti dormire e scassinati alcuni bauli, asportarono tutti i loro risparmi.

Avvertiti i gendarmi questi insieme all'imprenditore Schirati di Maiano si diedero ad inseguire i ladri. Li raggiunsero e dopo una grave colluttazione, dove poco mancò l'operaio Cossarini non cadesse gravemente ferito, poterono arrestarli e ricuperare circa 600 marchi.

Note agrarie.

La produzione del granturco in Italia. Roma 28 — Dalla notizia raccolta al ministero d'agricoltura risulta che la produzione del granturco in Italia nel 1901 è valutata a circa 31 milioni di ettolitri, superiore di 1,650,000 a quella del 1900.

La decade.

Roma 28 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre.

Nell'Alta Italia la temperatura si è rinzata, ed è quindi scomparso il timore, ispirato dai freddi della decade passata, che delle gelate intempestive avessero a danneggiare la germinazione dei seminati.

In complesso le condizioni atmosferiche furono propizie allo sviluppo del frumento, che viene spuntando assai bene, e dalle raccolte di stagione. Quella della castagne, tanto ostacolata in passato dal tempo cattivo, è ormai finita, e ha dato un prodotto abbondante, se non dappertutto ottimo per qualità.

Anche nell'Italia centrale è meridionale e nelle isole il tempo buono è stato assai favorevole ai lavori in corso.

Si è potuto portare fin presso al termine la semina del frumento, e attendere alla raccolta delle olive. Queste hanno avuto vantaggio dai freddi passati che furono efficacissimi ad allontanare il pericolo di una diffusione della mosca olearia; e dalla Sicilia e dalla Sardegna si hanno buone notizie sulla qualità dell'olio che si va estraendo.

Gli agrari continuano sempre a maturare in buone condizioni.

Nella Regione Veneta.

Lo stragi della pellagra nel Vicentino. Scrivono da Vicenza:

Una recente statistica ha rilevato che attualmente esistono nella nostra provincia oltre 3000 pellagrosi.

La provincia nostra è, fra le 47 del Regno afflitte dalla pellagra, una delle più colpite dal flagello.

Per merito della Commissione provinciale contro la pellagra, funzionarono quest'anno ne le campagne più infette 23 locande sanitarie. I pellagrosi curati furono 750.

E' decisa l'istituzione fra noi di un grande pellagrosario provinciale.

Ma a vincere il flagello difettano i mezzi. Basti dire che il Governo assegna contro la pellagra 60.000 lire annue da dividere fra le 47 provincie infette!

L'opera di un ingegnere udinese.

(Collaborazione di Panza). (Continuazione e fine vedi num. 282-283).

III.

Ammesso che in media, come l'esperienza ha, del resto, dimostrato, si abbiano tre allagazioni in ogni decennio, la mancata redenzione di quel vasto territorio avrebbe fatto perdere nel corso del passato secolo per il valore di oltre cento milioni di lire. Che se si volesse tener conto degli interessi composti nella mite misura del tre per cento, e limitare il danno per ogni allagazione a due milioni di lire, la perdita risulterebbe di quasi 248 milioni. Ora la spesa totale per tutti i canali ed opere di bonifica, compresi anche il dispendio sostenuto in principio del secolo scorso per la costruzione della botte sotto Panaro, arriva in cifra tonda a venti milioni. Quanto danno ha dunque recato la bonificazione ritardata, e quanta gratitudine è dovuta a tutti coloro che coll'opera e col consiglio hanno contribuito a condurla a termine.

Il nostro ing. Cucchini, che nel 1891 venne incaricato della compilazione dei progetti esecutivi nel territorio ferrarese della bonifica, all'atto della costituzione del Comitato esecutivo (1892), venne da questo richiesto al Governo per la direzione delle opere che ancora rimanevano da iniziare ed ebbe così l'opportunità, anche a misura dell'avanzamento dei lavori, di introdurre in tutto il piano esecutivo ragguardevoli modificazioni, perfezionandolo notevolmente per assicurarsi meglio l'incolumità della bonifica e l'organizzazione dei lavori; per migliorare ancora i manufatti ed allacciare i canali così che le loro acque potessero servire al più svariati scopi agricoli. Né minori cure rivolse a tutte le opere del canale di derivazione ed al naviglio Volano trasformato in emissario della bonifica, al quale fu assicurata tale quantità d'acqua da metterlo, sotto questo riguardo, in condizioni più favorevoli di qualsiasi altro canale navigabile del Regno.

L'apertura della botte sotto Panaro, che costituisce la parte più importante della bonifica, senza chiassi, senza feste d'inaugurazione e conseguenti in-

viti ufficiali, ebbe luogo tranquillamente il 25 febbraio 1899 con l'intervento e sotto la direzione dell'egr. sig. Ispettore ingegnere comm. Cesarini Francesco del compartimento di Bologna. Di questo fatto importante così il nostro Cucchini scrive:

« Il 25 febbraio 1899 segna adunque una data memorabile per le popolazioni al di là del Panaro. Per esso incomincia un'era nuova; sulle loro terre, ove tanto spesso impaludavano le pluviali e crebbe rigogliosa la canna palustre, biondeggiarono le messi. Agli striduli garriti della pasera canora, subentrarono a salutarlo il giorno nascente le gaie canzoni della mietitura. »

E rimandiamo per tutti i particolari alle dotte pubblicazioni del cav. Cucchini, accessibili in buona parte anche ai profani i quali ne ritrarranno diletto, malgrado l'indole dell'argomento, che a taluno potrebbe parere arida, perché fra tutti gli altri meriti l'ing. Cucchini ha anche quello di scrivere con molto garbo, con ordine e chiarezza insuperabili.

In occasione del nuovo Congresso degli ingegneri italiani che ebbe luogo in Bologna due anni or sono, sotto la modesta indicazione di « Note » ed il titolo « La Bonificazione di Burana ed il Naviglio Volano » come omaggio del Comitato esecutivo della bonifica stessa, l'ing. Cucchini presentò una bene elaborata relazione con corredo di tavole e disegni, che valse al Comitato la massima onorificenza, quella della medaglia d'oro.

Aggiungetene in fine che la bonifica di questi 85 mila ettari, nella quale furono impiegati per anni parecchi migliaia di braccianti ed i mezzi effluvi i più potenti che si conoscano, richiese lo sviluppo di ben 184 chilometri di canali, l'osservazione di quasi undici milioni di metri cubi di terra, la costruzione di 187 manufatti principali, trascurando i secondari, il tutto con una spesa che s'aggira, come fu sopra accennato, sui venti milioni di lire circa.

Al nostro Cucchini che un vero intelletto d'amore, con passione febbrile, come si trattasse di cose tutte sue, con rara perseveranza, mise tutto il suo alacre ed acuto ingegno insieme ad una attività veramente straordinaria a profitto d'un'opera irta di tanta difficoltà e di sì benefica redenzione, tutte le lode e la gratitudine che ben a ragione gli spettano. X. Y.

UDINE

Patronato Scuola e Famiglia.

Pensiamo ai fanciulletti poveri! Il Consiglio direttivo del patronato Scuola e Famiglia, avvicinandosi il Natale, invoca, come di consueto, un soccorso, un obolo, un regalo per i fanciulletti poveri.

L'Educatore attualmente da ricovero e pane, dopo le ore di scuola, a 425 alunni, dei quali moltissimi hanno le vesti ragnate e troppo leggere per la stagione invernale, che si approssima.

Occorrono adunque giubbe, calzoni, maglie, camicie, gambali, mantelli, scarpe, zoccolotti ecc.; ed essendo ora il piccolo magazzino sprovvisto di tutto ciò, si deve rifornirlo; ed i nostri benedici cooperatori, siamo certi, lo riforniranno.

Ad essi pertanto ed ai cittadini tutti facciamo vivo appello, perché vogliano, anche in quest'occasione, la più propizia dell'anno per le opere di carità, dar nuova prova del loro animo gentile e generoso, inviando doni ed offerte in denaro, sia pure tenui, agli scolari dell'Educatore. Udina, 25 novembre 1901.

Per il Consiglio direttivo il Presidente: G. L. Pediti.

NB. Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si riceveranno pure dalla Dirigente dell'Educatore nei locali della Scuola a S. Domenico. Le offerte in denaro si accetteranno anche nei negozi Bardusco, Gambi-rani e Tosolini.

Interessi degli operai.

Società operaia generale. Questa sera alle ore 8 e mezza, il Consiglio della Società operaia è convocato straordinariamente per discutere sulle riforme dello Statuto, suggerite dalla Commissione quinquennale per i sussidi continui del 1896 ratificati dagli studi della Commissione 1901.

Il riposo festivo

Rammentiamo che oggi, alle 17 (5 pom.), per invito del Sindaco, sono convocati nella sala del Consiglio i proprietari di negozio in coloniali

salsamentarie, per un definitivo accordo circa il riposo festivo.

Ci si dice, che le disposizioni d'animo sono buone; e che dunque l'accordo ci sarà. — Tanto bene!

Ancora della coppia arreata all'Albergo d'Italia. Noi giornali di Milano leggiamo i particolari di una delle tante truffe commesse dal milanese Lanzoni Senatore, che, come i lettori ricorderanno, fu arrestato la settimana scorsa dall'Ispettore Pizzetta, insieme all'avvenuto suo compagno, all'Albergo d'Italia.

Ci narrano che pochi giorni fa presentavasi all'orefice Maesa Vittorio in Novara un individuo elegantemente vestito e dai modi insinuanti, il quale si disse incaricato dell'acquisto di una partita di gioielli del valore di oltre 3500 lire in nome e per conto del col. Solary Dal Borgo, tenente di cavalleria, torinese, ufficiale d'ordinanza del comandante il corpo d'armata, che ha sede in Milano in via Brera.

E ad assicurare l'orefice, lo volle seco all'agenzia telefonica da dove comunicò col Solary e ne ebbe da questi risposta che all'indomani sarebbe andato a Novara per concludere l'affare. Difatti all'indomani giunse il tenente con l'amico, che disse chiamarsi sig. Negri; si scelsero i gioielli e si concluse il contratto per 3500 lire, assicurando l'orefice che il giorno dopo il Negri sarebbe ritornato a Novara per pagamento.

La dilazione a 24 ore era suggerita dalla necessità di concludere un altro importante affare a Milano, per quale appunto occorrevano i gioielli acquistati: i quali ravvolti in un'elegante pacchettino furono consegnati al Negri.

I due signori partirono per Milano, e, giunti qui si separarono nell'intesa che il Negri avrebbe all'indomani concesso l'altro importante affare e portato quindi le lire 3500 all'orefice Maesa.

Passarono più giorni, e questi non vedendo arrivare il suo uomo, telegrafò al conte Solary, il quale cadde dalle nuvole, essendo persuaso che ormai il pagamento fosse già avvenuto. Cerò per ogni dove il sedicente Negri, ma questi aveva preso il volo col prezioso marsupio.

Venne spiccato mandato di cattura, perché secondo i connotati si era compreso d'aver a che fare col noto truffatore milanese Lanzoni Senatore, trentenne, più volte condannato. Per parecchio tempo si mantenne specialista in truffe di bicicletta.

A Udine poi cadeva in trappola.

Echi dell'infanticidio. La disgraziata Teresina Damanini, è sempre in letto ummalata a Palmanova ed in stato d'arresto. L'istruttoria procede alacramente sotto la direzione del giudice dott. Dall'Oglio. I periti non hanno però ancora dato il loro parere in merito alla vitalità del feto.

Le sorprese del matrimonio. Corre sulla bocca di tutti un fatto che è stato raccontato da un impiegato Regio della nostra città, che in questi giorni era passato a nozze con una signorina dei dintorni, capito precisamente la storia della figlia di Jette, con qualche variante. La sposa per la prima notte volle dormire con una sua sorella che l'accompagnò qui ad Udine e non già col legittimo suo consorte! Questi, da buon filosofo, per non guastare la luna di miele, acconsentì allo strano accipiccio della sua metà sperando di... rifarsi il giorno seguente. Alla mattina però quando si recò nella stanza ove credeva trovare l'ostrosa sposa e la cognata, vide, che le due donne avevano preso il volo... per ignoti lidi. Tableaux!

Soavoleando la mura di cinta. Alle ore 11 di ieri mattina la guardia daziaria Sassano di servizio tra il Lavatoio e porta Aquileia, vide un individuo, certo Franzolini, da Baldassera, che soavoleava la cinta. Cerò d'impedireglielo ed aiutato dall'altra guardia Narduzzi che era a Porta Aquileia, lo condussero all'Ufficio per la visita. Allora il Franzolini si rifiutò di farsi perquisire e per di più offese e minacciò gli agenti. Le guardie di città lo trassero allora in arresto.

Le contravvenzioni daziarie. A porta Gemona venne sequestrato un kilo di dolci, che tentava introdurre una signorina di S. Daniele e questa mane a porta Venezia 4 vasi di vetro ripieni di frutta in conserva del peso di kilogr. 12, che un carra-dore voleva clandestinamente far entrare in barba ai dazieri.

Il circolo socialista ci prega di annunciare che domani a sera (sabato) alle ore 20.30 precise vi sarà assemblea straordinaria con comunicazioni del Consiglio direttivo.

Per l'art. 488. Le guardie di P. S. dichiararono ieri in contravvenzione Del Zotto Luigi fu Giovanni, di anni 54, da Laipacco e Marcello Bernardino fu Isala, d'anni 34, da Manzano, facchino, perchè, avendo alzato il gomito erano in preda ad una potente sbornia.

La mancanza della farghetta al velocipede, ha fatto porre in contravvenzione addie-leri il ciclista Mattia Piemonte da Buia, che dovette sborsare lire 2. Egli poi pedalava con la bicicletta senza freno.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli Almanacchi artistici. Un signorile sfoltito non attende ornamento più grazioso.

L'illustratore Chiattono dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per un anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Teatro filodrammatico udinese "T. Ciconi". Programma per la serata (9° trattamento sociale) che avrà luogo al Teatro Minerva domani sera, sabato, alle ore 20.30 precise: La Quaterna di Nonni — Commedia in 3 atti di V. Carrara — Persuaggi: Nanni (P. Sali) — Maria (D. Signoratti) — Fiorenza (R. Jacob) — Orsola (M. Roncato) — Boli (A. Canova) — Andrea (G. Carminati) — Luigi (G. Toso) — Buonavventura (O. Pelligrini). 2° Il solito festico di famiglia.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 41 del 20 novembre 1901 contiene:

A richiesta della signora Placida Letizia fu Gio. Batt. maritata al dott. Nicolò Zanatta di Udine il Cancolliere del Tribunale di Udine rende noto che avanti quel Tribunale all'udienza del 27 dicembre 1901 in odio a Troppina Giuseppe ed Anna fu Simone di Amida (S. Pietro al Natone) avrà luogo (vincendo per la vendita dei beni siti in Comune onorario di S. Pietro al Natone, di S. Leonardo e di Cravero).

Il Municipio di Rigolato avvisa che nel giorno 9 dicembre 1901, alle ore 10, nella segreteria municipale avrà luogo una pubblica asta per vendita di n. 693 piante resine del boschi di S. Maria e Naldizze.

Il Municipio di Camino di Cadorlo avvisa che essendo caduto deserto l'incanto per l'appalto della manutenzione stradale nel quinquennio 1902-1906, nel giorno di giovedì 5 dicembre 1901, alle ore 9 ant., sarà tenuto in quel Municipio un secondo incanto.

L'eredità abbandonata da Pividori Giacomo fu Pietro, morto in Collata della Scima, addì 4 marzo 1901, venne accettata dallo anziano Pividori Nicolò fu Marco, di Pralacco, nell'interesse dei propri figli minori.

Buona uxor.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Roggeri Caterina: Toso dott. Edoardo lire 1, Antonini Giacomo 1, Famiglia Bertuzzi di Meruzio 1, Anderton Achille 1.

Per l'Erigendo Ospizio Crociani in morte di

Maddalena Rucno-Vicario: Zavanza Vittorio lire 1.

Roggeri Caterina: Cargolutti Italo cent. 50, Yaloppi Giuseppe: Cargolutti Italo cent. 50 in sostituzione di Tosi.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Giuseppe dott. Pallegriani: dottor Giovanni Rainis lire 1.

Maria Loggia ved. Muner: Giovanni Marahi 1, Luigia cos. D'Adda: G. Nadig lire 2.

Massimilla Boldrin Siron: Giovanni Furlani 1, Miconi Roggeri Caterina: Della Mora Giuseppe lire 1.

All'Asilo Notturno in morte di

Scotto Micheloni: Lodovico Minar lire 1, Pietro Dotta 1.

Giuseppe Margret: Lodovico Minar lire 1, Domenico Todi 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (28-11-1901), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 1), and various meteorological data (Bar. rid., Atto m., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., maxima, minima, influenza all'aperto, minima all'aperto, Temperatura, minima all'aperto, Tempo probabile, Venti deboli, moderati, attentissimi, cielo nuvoloso sul versante Adriatico, al sud e sudest, quasi sereno altrove, qualche pioggia al sud e S. Italia).

AVVISO.

Il sottoscritto si prega venduto noto al pubblico che col giorno di Sabato 30 corr. assumerà l'esercizio del caffè Agli Operai sito in via Felliccerie, sotto la nuova insegna Agli Anici. Nella speranza di vedersi conservata la fiducia della vecchia Clientela, ed onorato da nuovi avventori, assicura un servizio inappuntabile e bibite eccellenti. Girolamo Fontana.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Univ. sita popolare, N. 19.
L'Univ. sita popolare, N. 19.
L'Univ. sita popolare, N. 19.

Col primo fascicolo di gennaio l'Univ. sita popolare pubblichera le interessanti conferenze del dott. Gustavo Coley.

L'Universita popolare e una rivista estranea alla politica. Riassume le conferenze piu interessanti con forma facile.

L'Universita popolare merita dunque le simpatie delle classi meno agiate.

Il sapere non deve esser monopolio di pochi fortunati mortali. La frase: la scienza e per sua natura aristocratica.

Il dogma fu in mano dei preti una arma formidabile per asservire il popolo.

Onore a quegli studiosi che si adoperano per diffondere la luce del vero fra le classi disaggiate!

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'OMICIDIO DI BUJA Interrogatorio dell'imputato.

Il Ministro dichiara che nella sera del 28 gennaio u. s. fu nell'osteria di Guerra Giovanni in Urbisano.

Essendo ubriacato prese quindi abbaglio, ma la parola « Bacul » vuol dire « della bassa del Friuli » e non e offensiva.

La sentenza dell'individuo gli saltò addosso e gli diedo dei pugni gettandolo a terra. Chiese perdono ma fu nuovamente assalito.

Le testimonianze. Il teste Calligaris Giuseppe da Buja, con molte reticenze depone che vide la sera del fatto il Fabbro e il Minisini abbracciati.

Teatri ed arte.

La « Francesca » del super-Gabriele.

Si annunzia che Giosue Carducci giungera presto a Roma per assistere alla prima rappresentazione della Francesca da Rimini di Gabriele d'Annunzio.

Il primo: Antifonia procede l'azione e raggruppa tutte le idee melodiche, che verranno in seguito svolte nei successivi intermezzi.

Il fatto e oggi molto commentato. E' stata proceduta all'arresto di quattro socialisti.

Le voglie matrimoniali di Be Sadrato. L'Echo de Paris riproduce l'informazione, di fonte austriaca, che attribuisce al Re di Serbia l'intenzione di far divorziare la signora Draga.

Corriere commerciale. Il giuoco di borsa.

Si osserva che la progettata legge sul credito avra per risultato immediato di rendere impossibile il giuoco di borsa, poiche, se tutte le disposizioni del progetto saranno adottate.

Si riprende la discussione del progetto sui segretari comunali interrotta dalle vacanze estive.

Il signore e pregato di andarsene! Gallorino - Domando al nostro Presidente se e vera la notizia giuntami che il collega Alberti abbia mandato le sue dimissioni.

Senato del Regno. Si procede alla nomina di varie Commissioni e si votano alcuni leggini.

POLITICA ESTERA. Rimostranze italiane al Montenegro.

Roma 28 - Pare che i rapporti tra l'Italia e il Montenegro non siano più così amichevoli come per il passato.

NOTIZIE ITALIANE. Scandali e scenate al Consiglio Provinciale di Napoli.

Appena insediato il presidente del Consiglio, on. Napolitano, in sostituzione del defunto di un Donato, e pronunziato il suo discorso di rito, mentre partivano applausi, scoppiarono grida, proteste, fischi, urli.

Le parole: « Ladri, andate via, dimettetevi, fuori di qua », erano predominanti. Intervenne la forza per invito dell'on. Napolitano, che disse essera stati innalzati i consiglieri nell'esercizio delle loro funzioni.

Essa procedette all'arresto di quattro socialisti. Ristabilitasi la calma, l'on. Napolitano pregò il delegato di rilasciare gli arrestati, il che venne concesso.

Le voglie matrimoniali di Be Sadrato. L'Echo de Paris riproduce l'informazione, di fonte austriaca, che attribuisce al Re di Serbia l'intenzione di far divorziare la signora Draga.

Corriere commerciale. Il giuoco di borsa. Si osserva che la progettata legge sul credito avra per risultato immediato di rendere impossibile il giuoco di borsa.

Si dovrà giocare a carte scoperte, e quindi qualsiasi manovra verrà sventata. Sotto questo punto di vista, dicono i borsieri, la borsa guadagnerà in moralità ma sarà anche ridotta all'impotenza.

Le liquidazioni di fine mese. Roma 28 - Anche questo mese i rapporti per la liquidazione sono molto alti, da 35 a 37 centesimi per le rendite e del 6 1/2 per i valori.

La conferenza sugli zuccheri. E' oramai deciso che la Conferenza internazionale sugli zuccheri si riunirà a Bruxelles il 16 dicembre prossimo.

PEI BIGLIETTI DI BANCA. Roma, 28 - Fu firmato il decreto che autorizza l'on. di Broglio a presentare alla Camera un progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolazioni fiscali consentite dalle leggi 3 agosto 1895 e 2 luglio 1896 per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

I titoli al portatore. I titoli al portatore che verrebbero sottoposti all'aumento di 60 centesimi sulla tassa di circolazione rappresentano il capitale di 4 miliardi.

Vendita carne e vitello di prima qualità. Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua rispettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi.

Manzo e vitello. Prima qualità e primo taglio L. 1.40 id. secondo taglio L. 1.20 id. terzo taglio L. 1.00 Udine, 28 ottobre 1901.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Esteriore, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispauci.

La Banca di Udine coltiva e studia d'argento e d'argento sotto il cambio segnato per i certificati di deposito.

Articoli di prima necessità. Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolce, Coke e Fossile, pani corteccia ecc.

ITALICO PIVA. Via Superiore N. 20 con Recapite in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati paramento italiani.

ROBERTO BARRABUOLI. CHIRURGO-DENTISTA. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

ANGELO SCAINI - UDINE. PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis.

Gabinetto Odontoiatrico. CON ATTELLI DI PROTESI DENTAZIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO.

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Non adoperare più tinture dannose

Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 2 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Le Pastiglie Balsamiche CASTELLI a base di LATTUCARIO.

TOSSE. sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione. La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato.

Si vendono in Udine presso la Farmacia « alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA. Mercatovecchio - Udine. Vermouth all'a Vaniglia confezionato con puro vino bianco.

GRATIA FERROVIARIA. (Vedi in quarta pagina).

